

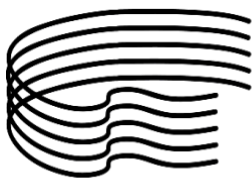


Conservatorio di Musica di Cosenza
Stanislao Giacomantonio

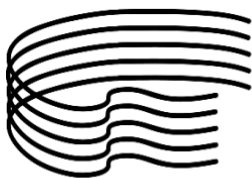
Piano Strategico 2025 | 2027



Approvato dal Consiglio accademico n. 32 del 30/01/2025



Cosa è il Piano strategico	2
La “Missione” del Conservatorio di Musica di Cosenza	3
La “Visione” del Conservatorio di Musica di Cosenza	4
Formazione e ricerca	5
Produzione artistica.....	8
Rapporti col territorio.....	10
Internazionalizzazione	11
La “Terza Missione”	12
Obiettivi strategici * triennio 2025 2027.....	14
<i>Obiettivo strategico n. 1 Edilizia e risorse strutturali</i>	14
<i>Obiettivo strategico n. 2 Didattica</i>	14
<i>Obiettivo strategico n. 3 Focus sui percorsi accademici</i>	14
<i>Obiettivo strategico n. 4 Sviluppo della ricerca e del terzo ciclo</i>	15
<i>Obiettivo strategico n. 5 Promuovere la parità di genere</i>	15
Indicatori di risultato	16
Riesame.....	17



Cosa è il Piano strategico

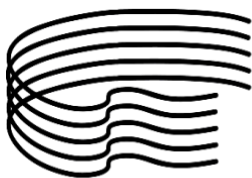
Il Piano strategico è un documento di programmazione pluriennale che delinea la visione dell'Istituto in un orizzonte temporale di breve-media durata, individuando i principali obiettivi e le azioni da intraprendere affinché si contribuisca ad un miglioramento della *performance* ed al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Le prospettive di azione delineate in questo documento sono il frutto di un percorso di riflessione dell'attuale Direzione in accordo con gli Organi di governo previsti dal DPR 132/2003 finalizzate al miglioramento dei servizi prestati all'utenza e del proprio "posizionamento" nei confronti dei processi valutativi previsti cui stiamo andando in contro.

Nella redazione di questo Piano strategico, particolare attenzione è stata data nell'individuare le principali criticità che più di tutte possono rallentare lo sviluppo ed il pieno raggiungimento delle finalità del Conservatorio di Cosenza espresse nel concetto di *Missione* e di *Visione* dell'Istituto.

Nell'ultimo triennio sono già stati intrapresi alcuni interventi nell'ambito della digitalizzazione dei processi amministrativi e, per quanto possibile, delle politiche del *welfare* per le diverse componenti dell'Istituto. Questi interventi rappresentano il primo di una numerosa serie di altri tasselli, i quali, tenuto anche conto dei risultati raggiunti di recente, costituiscono le premesse per la definizione delle progettualità future.

Didattica/formazione, Ricerca, Produzione artistica, Rapporti col territorio e Internazionalizzazione sono i cinque ambiti strategici principali verso cui tutta l'azione dell'Istituto deve essere orientata e verso cui occorre che tutte le aree operative di cui è costituito il Conservatorio operino in maniera congiunta e armoniosa.



La “Missione” del Conservatorio di Musica di Cosenza

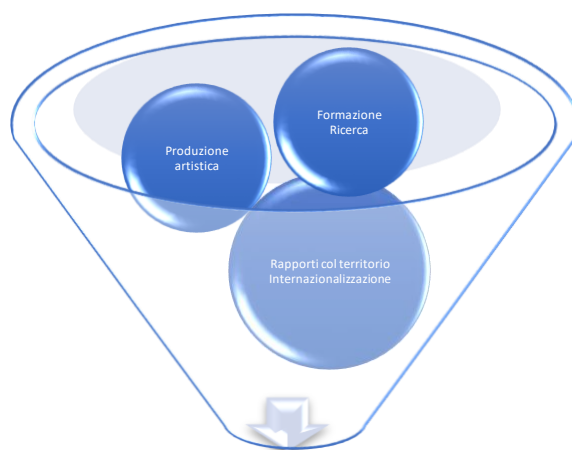
La Mission del Conservatorio di Cosenza trova definizione all’art. 1 dello Statuto:

Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza è una istituzione pubblica i cui fini sono lo studio, lo sviluppo, l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze musicali, e la promozione e organizzazione di attività di ricerca diffusione e produzione nel campo della musica, dell’arte e della cultura.

- a) *Il Conservatorio è una comunità di docenti, studenti, personale non docente, improntata al rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo, delle libertà personali e collettive, delle pari opportunità, nonché al rispetto del principio di solidarietà.*
- b) *Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza, attraverso lo svolgimento delle sue attività istituzionali, concorre allo sviluppo culturale, scientifico ed economico del Paese.*
- c) *Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza è dotato di personalità giuridica e di capacità di diritto pubblico e privato; è istituto superiore di studi musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione.*

Per il conseguimento di queste finalità, il Conservatorio individua cinque settori, strettamente collegati tra loro:

- Formazione
- Ricerca
- Produzione artistica
- Rapporti col territorio
- Internazionalizzazione



Conservatorio

Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

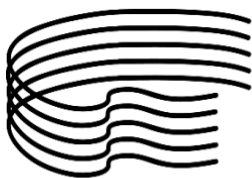
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: cmccosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



Sono inoltre individuati i seguenti ambiti strategici trasversali:

- Sviluppo dei sistemi informativi
- Sviluppo sostenibile
- Assicurazione della qualità
- Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa
- Personale
- Strategie di comunicazione

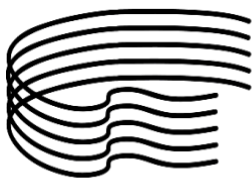
La “Visione” del Conservatorio di Musica di Cosenza

Il Conservatorio di Musica di Cosenza è luogo privilegiato di Alta Formazione Artistica e Musicale il cui obiettivo è quello erogare il segmento finale della formazione musicale a studenti che hanno deciso di fare della musica la loro principale professione.

Il Conservatorio di Cosenza è un Ente Pubblico che **garantisce** nel campo dell'arte la libertà di insegnamento e di ricerca dei docenti, ai quali assicura libertà di pensiero. **Garantisce** la più ampia partecipazione democratica a tutte le componenti dell'istituzione e la più ampia trasparenza nei processi decisionali. **Favorisce** in ambito nazionale ed internazionale la cooperazione musicale, artistica, scientifica e didattica e la mobilità dei docenti e degli allievi, anche per una migliore integrazione fra tradizioni e culture diverse e per il superamento dei divari di sviluppo, promuovendo e attuando le condizioni che realizzano il diritto allo studio per gli studenti. Non ultimo, **promuove e favorisce** forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

Svolgendo la propria attività con persistente attenzione alle istanze del territorio, il Conservatorio di Cosenza deve tendere costantemente all'innovazione e al miglioramento, favorendo il cammino verso una cultura della qualità attraverso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, la crescita del senso di appartenenza all'Istituzione dell'intera comunità e la piena valorizzazione del capitale umano.

L'applicazione di questa “visione” non può prescindere dal coinvolgimento di tutto il corpo docente, del personale tecnico amministrativo e degli studenti tutti, in una azione unica, sinergica e altamente performante. Un coinvolgimento che prevede l'ascolto delle istanze e delle problematiche riscontrate da tutte le tipologie di utenti, anche attraverso periodiche indagini volte a raccogliere e valutare le opinioni di tutti gli *stakeholder*.



Formazione e ricerca

Con riferimento all'ambito della didattica, perno centrale del Conservatorio di Cosenza, l'attenzione continua ad essere focalizzata sulla figura dello studente e al miglioramento della sua formazione. In questi ultimi anni, notevole è stato l'impegno profuso per rafforzare gli strumenti a servizio della formazione.

La consapevolezza che solo un organico "strutturato" consente il raggiungimento di elevati *standard* di qualità nell'offerta formativa, in questi ultimi tre anni sono state effettuate conversioni di cattedre volte alla stabilizzazione dell'offerta formativa di principale interesse e alla riduzione della spesa corrente per attività didattica a contratto.

Consapevoli che l'Alta Formazione debba puntare alla "qualità" prima della "quantità", tramite la conversione di cattedre afferenti a SAD con dotazione organica superiore alla singola unità il cui *trend* di studenti mostrava una rilevante flessione, nell'ultimo biennio sono state attivate le cattedre di:

- COMA/06 Clarinetto storico
- COMA/16 Canto rinascimentale e barocco
- COID/02 Direzione di orchestra
- COID/03 Direzione di orchestra fiati
- COMP/04 Batteria e percussioni pop/rock
- COME/04 Elettroacustica
- CODM/02 Etnomusicologia

rendendo strutturati corsi di particolare interesse strategico ma che non avendo in organico le relative cattedre, non consentivano di assicurare una regolare continuità didattica.

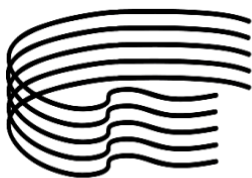
Il recente accordo con il Comune di Corigliano-Rossano di durata trentennale consentirà l'ampliamento del bacino di utenza ancora in gran parte inesplorato, sia dal punto di vista della didattica che della produzione artistica.

Con l'emanazione del DM. 470/2024 (Istituzione dei corsi di Dottorato AFAM) e le conseguenti assegnazioni di fondi PNRR ai sensi del DM. 629/2024 e DM. 630/2024 il Conservatorio di Cosenza ha istituito un corso di dottorato in forma associata con i Conservatori di Vibo Valentia, Reggio Calabria e Ribera (AG) denominato *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale*, finanziato con complessive n. 10 borse di dottorato per un *budget* pari ad € 680.000,00 per il triennio 2024/2027 di cui detiene la gestione amministrativa, contabile e scientifica, in qualità di Ente capofila.

Rilevante è la crescente attrattività registrata nell'ambito delle ammissioni all'a.a. 2024/2025 che continua ad essere pari ad oltre 400 istanze presentate.

L'attenzione agli studenti e alle loro esigenze si concreta anche attraverso una politica inclusiva di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Conservatorio adotta gli strumenti compensativi e le misure dispensative più utili per facilitare il percorso formativo, lo studio e gli esami, previsti dalla normativa. Le facilitazioni sono relative alle abilità, non ai contenuti: gli obiettivi didattici restano identici per tutti gli studenti.

La funzione di orientamento, supporto e mediazione per studenti, docenti e famiglie è svolta dal *Delegato del Direttore per i DSA e le disabilità*.



**CONSERVATORIO DI MUSICA
STANISLAO GIACOMANTONIO**
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

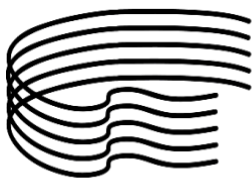
Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

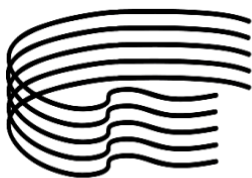
c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: cmcosenza@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it



Analisi SWOT dell'ambito della Formazione e ricerca

S - Punti di forza a) Le scelte politiche hanno accresciuto il numero degli iscritti, evidenziando una buona propensione dell'Istituto a cogliere le richieste del territorio. b) La qualità della didattica e del corpo docente è attestata dagli esiti dei questionari somministrati agli studenti (aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024) che attestano un'elevata percentuale di soddisfazione nei confronti dei corsi di studi erogati. c) Ampliamento organico effettuato nel 2023 che ha puntato anche su un elevato numero di figure amministrative di elevato profilo. d) Disponibilità della sede di Corigliano-Rossano per attività didattiche e di produzione. e) Ente capofila per il corso di dottorato in <i>Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale</i>.	W – Debolezza a) Alcuni corsi che potrebbero riscontrare particolare attrattività non hanno adeguate risorse strumentali. b) Una pianta organica geograficamente troppo distribuita rileva notevoli difficoltà nella calendarizzazione delle lezioni. c) Il Conservatorio di Cosenza si configura come un conservatorio ad alto tasso di rotazione dei docenti, con frequente subentro anche ad a.a. avanzato. d) la distribuzione della didattica su più sedi pone notevoli problematiche logistico-organizzative agli studenti.
O – Opportunità a) L'età media dei docenti risulta non essere particolarmente elevata, con la possibilità di offrire esperienze professionali in linea con lo stato attuale del mondo del lavoro e della conoscenza acquisita nell'ambito della ricerca musicologica. b) La capacità dimostrata nel gestire le procedure concorsuali ex DM. 180/2024 e ex art. 59, c. 9-ter, D.L. n. 73/21 hanno consentito di rodare le strutture amministrative, dimostrando capacità e competenze nel superare lo “<i>stress test</i>” causato dall'elevato numero di facoltà assunzionali assegnate al ns. Istituto e che ci ha consentito di ridurre il <i>bug</i> provocato da una pianta organica ad elevato numero di docenti a tempo determinato. c) Possibilità di gestire iniziative con l'area ionica in maniera più strutturata e continuativa.	T – Minacce a) La crisi economica causata dalla pandemia prima e dagli eventi legati alle vicende sociopolitiche potrebbe incidere negativamente sulle prossime immatricolazioni. b) La disponibilità di una sede potrebbe incidere negativamente in caso di mancata partecipazione da parte degli Enti territoriali a supporto degli ulteriori futuri costi.



Produzione artistica

Strategico è il coinvolgimento dei numerosi *stakeholders* del territorio nelle attività di produzione del Conservatorio attraverso progetti di coproduzione e/o ospitalità. Sarà opportuno rivalutare il coinvolgimento di Enti pubblici e privati attraverso specifiche *call* volte a sottoscrivere protocolli d'intesa per la produzione di qualificati progetti artistici, mantenendo comunque i rispettivi ruoli e le relative specificità.

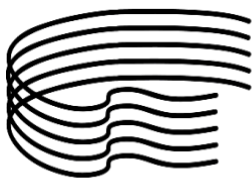
Riconoscendo il valore e l'importanza che la produzione artistica ha per un Ente come il Conservatorio di Cosenza, è stata intrapresa un'azione di riorganizzazione della produzione artistica, nell'ottica di una maggior efficienza, economicità e raggiungimento del risultato. La razionalizzazione delle figure di coordinamento della produzione artistica contribuirà ad una gestione più snella ed efficiente della complessa macchina organizzativa. A partire dall'a.a. 2022/2023 si punta a presentare calendari annuali unici per ciascuna attività di produzione: Concerti da camera, Masterclass, Orchestra sinfonica con modalità grafiche tali da rendere immediatamente riconoscibile la tipologia dell'evento. A partire dal 2024/2025 ulteriore tassello per la "fidelizzazione" del pubblico sarà quello di individuare un unico giorno della settimana dedicato alle attività concertistiche: "I Mercoledì del Conservatorio".

È in atto un processo di riorganizzazione della filiera di gestione delle attività di produzione, atteso l'ampliamento dell'organico dei vari uffici interessati a queste attività (ufficio produzione, ufficio personale e ufficio acquisti).

Occorre ora superare la fase *autoreferenziale* delle attività di produzione del Conservatorio, sviluppando un'idonea rete pubblicitaria che favorisca la più ampia partecipazione del pubblico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'implementazione dei seguenti canali:

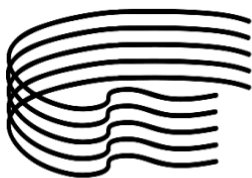
- Cartellonistica di grande formato al lato della Casa della musica
- *Mailing list*
- Servizio di notifiche push attivate a favore degli studenti e dei docenti
- Canali social (Facebook, Instagram, Telegram, etc.)

Occorre implementare la rete di *stakeholder* pubblici e privati al fine di favorire le circuitazioni di produzioni più impegnative o di particolare interesse, prevedendo per tempo una programmazione definitiva.



Analisi SWOT dell'ambito della Produzione artistica

S - Punti di forza a) Pluralità di professionalità nei diversi generi della musica, tali da consentire anche progetti interdisciplinari di particolare complessità. b) Sostenibilità economica a fronte dell'effettiva qualità del prodotto presentato. c) idonee strutture relative all'organizzazione burocratico-amministrativa, implementate anche dal recente ampliamento dell'organico	W – Debolezza a) Fase progettuale e di programma ancora da implementare. b) mancanza di strutture dedicate al <i>fundraising</i> ed alla individuazione di bandi di finanziamento. c) Le produzioni sono ancora troppo spesso autoreferenziali e limitate ad un unico evento. d) Mancanza di spazi adeguati, anche nella totale disponibilità del conservatorio, che non consente una programmazione di lungo periodo.
O – Opportunità a) La produzione costituisce dopo la didattica il secondo <i>core business</i> che consente di far conoscere il Conservatorio contribuendo allo stesso tempo alla disseminazione dei risultati di ambito formativo, in un sistema virtuoso che potrebbe autosostenersi.	T – Minacce a) Difficoltà nella storicizzazione di iniziative e/o formazioni, a causa della volatilità dell'organico e delle carenze di strutture adeguate.



Rapporti col territorio

Il Conservatorio intende farsi promotore di diverse iniziative improntate al “fare sistema” nel settore della formazione e della produzione artistica, coinvolgendo i differenti *stakeholder* provinciali e regionali: primi fra tutti i tre conservatori calabresi. Occorre infatti superare i limiti che una visione campanilistica delle proprie capacità o della propria area di azione per favorire una visione almeno regionale dell’Alta Formazione, con condivisione di intenti e progetti che potranno essere così più agevolmente di portata pluriennale e di elevato *budget*.

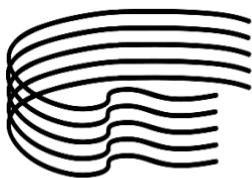
Rafforzare il rapporto con gli Enti territoriali in un rapporto di complementarità al fine di poter intervenire fattivamente verso i decisori pubblici, fornendo adeguate competenze in ambiti poco attenzionati.

Sviluppare un rapporto con i luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei) della fede e più in generale con i vari *asset* culturali del territorio che rappresentano il patrimonio storico e artistico, i quali essendo componenti importanti della nostra economia, incrementano il valore economico e sociale del “prodotto” musicale del conservatorio. La cultura rappresenta un asset strategico che ha la capacità di creare valore economico e occupazionale ma anche di creare spazi di elaborazione di significato, che rafforzano le comunità e la coesione sociale.

Nel rispetto della filiera della formazione musicale, attivare iniziative strutturate volte alla promozione di attività di *mentoring* con le scuole del territorio, al fine di favorire lo studio di uno strumento musicale.

Analisi SWOT dell’ambito dei rapporti col territorio:

S - Punti di forza a) Storicità del Conservatorio. b) idonee strutture relative all’organizzazione burocratico-amministrativa, implementate anche dal recente ampliamento dell’organico c) Sede presso il Comune di Corigliano-Rossano.	W – Debolezza a) Difficoltà ad accettare una condivisione progettuale tra diversi Enti. b) Mancanza di fonti di finanziamento strutturate. c) Attuale assenza di ulteriori <i>stakeholders</i> per la sede di Corigliano-Rossano.
O – Opportunità a) Volano di iniziative di elevata complessità e valore culturale. b) Circuitazione delle produzioni dei singoli Enti. c) Maggiori possibilità nel reperimento di risorse economiche d) Presentare attività di produzione ed erogazione di didattica di fascia propedeutica in un bacino di particolare attrattività strategico-territoriale.	T – Minacce a) La particolare situazione storica potrebbe ridurre drasticamente le risorse economiche utili ad attività culturali.



Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione riveste un ruolo determinante per il successo di una Istituzione di Alta formazione ed il Conservatorio di Cosenza ha da subito colto le occasioni che si sono prospettate negli ultimi venti anni, elevando da subito l'internazionalizzazione a priorità strategica impegnandosi nella realizzazione di molteplici attività sia in ambito strettamente europeo che in ambito di paesi non appartenenti al Programma.

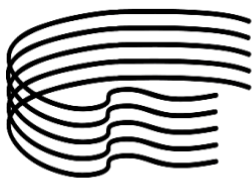
Il Conservatorio di Cosenza ha aderito sin da subito ad un modello che promuove la collaborazione internazionale senza alcun pregiudizio e focalizzando sino ad oggi l'attenzione verso i programmi Erasmus+ sia in ambito europeo che extra europeo, aggiudicandosi negli ultimi anni numerosi progetti relativi alla mobilità con Istituzioni di Paesi partner.

Particolari criticità di carattere logistico rendono difficoltoso l'implementazione delle mobilità in entrata che ancora si attestano su flussi non particolarmente rilevanti.

Negli ultimi anni l'Istituto ha prestato particolare attenzione a svariati progetti nell'ambito del programma Erasmus+ KA107 (Russia, Albania, Stati Uniti, Georgia) siglando specifici accordi di partenariato. In particolare, il Conservatorio di Cosenza è stato ad oggi l'unico conservatorio italiano ad ottenere il finanziamento di un progetto di mobilità internazionale con gli Stati Uniti, grazie ad un accordo bilaterale con l'Università del Kansas e con l'Università di Mahidol (Bangkok, Indonesia).

Analisi SWOT dell'ambito dell'Internazionalizzazione:

S - Punti di forza a) Pregressa esperienza di programmi di mobilità e partenariato. b) Destinazione di specifiche risorse di organico ed economiche allo sviluppo del processo di internazionalizzazione.	W – Debolezza a) Logistica e territoriale. b) Mancanza di adeguate strutture di ospitalità. c) inadeguata competenza linguistica.
O – Opportunità a) Miglioramento della qualità didattica e della formazione. b) Acquisizione di nuove competenze. c) Implementazione dell'offerta formativa.	T – Minacce a) Forte competizione tra Conservatori che fanno dell'Internazionalizzazione un asse portante. b) sfiducia nelle potenzialità lavorative della musica.



La “Terza Missione”

Da diversi anni in ambito universitario è in uso il termine “Terza Missione”. Il termine si riferisce all’insieme delle attività di trasferimento scientifico, culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta del Conservatorio con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l’ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

In ambito AFAM è invece di recente introduzione e tende spesso a concentrarsi in quell’insieme di attività finalizzate a produrre eventi retribuiti per Festival, Comuni, Enti territoriali e Teatri, al fine di incentivare e potenziare l’attività di produzione artistica, ristorando tutti i principali attori delle attività produttive.

Grande impulso è stato dato attraverso la fondazione dell’Orchestra Sinfonica Brutia (2022); Ente autonomo avente quali soci fondatori il Conservatorio di Cosenza, cui compete la direzione artistica, ed il Comune di Cosenza. L’iniziativa ha comportato il riconoscimento di ICO (Istituzione Concertistica Orchestrale) da parte del MIBAC, con conseguente assegnazione di fondi.

Nel prossimo triennio dovrà quindi essere data ulteriore attenzione allo sviluppo di questa iniziativa che si configura quale attore e attrattore principale di risorse economiche e sviluppo specifico per i migliori diplomati del Conservatorio di Cosenza.

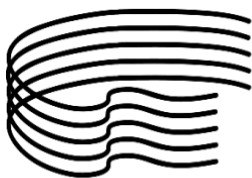
Il recente ampliamento dell’organico amministrativo consentirà di dedicare alla Terza Missione un’attenzione specifica, impossibile da riservare fino a pochi mesi fa.

Particolare attenzione è rivolta alla pubblicazione periodica *Auditorium*, cui è affiancata una sistematica azione di pubblicazione dei lavori di ricerca e di testi monografici.

È stata inoltre presentata istanza di accreditamento di rivista scientifica presso l’ANVUR.

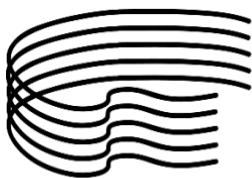
Occorrerà lavorare nel prossimo triennio affinché si esca dalla logica minimalistica di “Terza Missione” quale sporadico evento artistico rivolto all’esterno, puntando ad un rapporto strutturale ed organico con il territorio calabrese *in primis* senza sottovalutare le potenzialità degli aspetti legati all’Internazionalizzazione, di cui si dirà in seguito.

Considerata la rilevanza di questo aspetto associata alla relativa recente introduzione in ambito AFAM del concetto di “Terza Missione”, è opportuna la redazione di una matrice SWOT, utile al fine di un’adeguata analisi di contesto e di posizionamento.



Analisi SWOT dell'ambito della "Terza Missione":

S - Punti di forza a) Unicità di prodotto unito ad elevata professionalità. b) Storicità dell'Ente. c) Organico docente di età media non elevata, spesso impegnato in rilevanti attività di ricerca.	W – Debolezza a) Carenza di settori dedicati allo sviluppo di attività specifica di ricerca e produzione. b) Difficoltà nel creare "Sistema" con le altre Istituzioni AFAM.
O – Opportunità a) Potenziamento dell'attrattività quale Ente di formazione. b) Miglior collocazione in un futuro <i>ranking</i> delle Istituzioni AFAM.	T – Minacce a) Ambito territoriale di riferimento primario soggetto a particolari fragilità di carattere economico. b) Sistema sociopolitico e socio-economico ancora poco attento ad una visione "sistemica".



Obiettivi strategici * triennio 2025 | 2027

Obiettivo strategico n. 1 Edilizia e risorse strutturali

Il Conservatorio di Cosenza ha sicuramente quale criticità principale quella di non poter disporre di un'unica sede di adeguata capienza né la possibilità di disporre di diverse sedi strutturate in forma di *campus* universitario. È questa sicuramente la criticità principale che richiede una immediata attenzione ed una pronta risoluzione. L'attuale distribuzione dell'Istituto in quattro o più sedi mina alla base la *missione* e la *visione* precedentemente enunciata, rendendo estremamente complessa la gestione di tutti i processi formativi cui è deputato il Conservatorio.

L'aspetto logistico incide anche negativamente sull'organico dell'Istituto che oltre a presentare alcune criticità non direttamente gestibili, viene qui aggravato dalla dispersione territoriale delle sedi. L'organico del Conservatorio di Cosenza è costituito da 120 cattedre affidate a 81 docenti di ruolo e 39 docenti a tempo determinato, che nonostante le recenti facoltà assunzionali distribuite negli aa.aa.2023/2024 e 2024/2025 conferiscono comunque al nostro conservatorio il primato di primo Conservatorio in Italia per numero di cattedre a tempo determinato.

Occorre rapidamente stravolgere quello che è un aspetto potenzialmente negativo – quello di avere un organico così “volatile” – in un punto di forza. Una cattedra a tempo determinato è infatti di per sé soggetta a frequenti cambi di docente, ma configura la sede con un'età media dei docenti sicuramente più bassa della media nazionale; e questo riteniamo sia invece un punto di forza.

Bisogna quindi “incentivare” la fidelizzazione di un corpo docente che se “giovane” dal punto di vista anagrafico, viene invece rapidamente reso “vecchio” e disincentivato, da una logistica territoriale estremamente complessa e assai poco performante. Tenuto conto della precedente analisi, diventa prioritaria la risoluzione delle problematiche legate alla sede del Conservatorio.

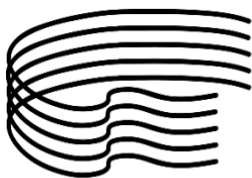
La recente assegnazione di un finanziamento ai sensi del DM. 1802/2024 di € 3.189.100,00 relativo al progetto di ristrutturazione della proprietà adiacente al Convento di Portapiana consentirà di soddisfare il bisogno di maggiori spazi per l'attività didattica e per tutte le attività amministrative, rese a favore degli studenti del Conservatorio di Musica e dell'intero corpo docente.

Obiettivo strategico n. 2 Didattica

La disponibilità di una sede nel Comune di Corigliano-Rossano consentirà ora la creazione di un bacino di utenza dell'area ionica che potrà affrontare il percorso propedeutico in maniera più agevole e meno disagiata, fornendo nel contempo un “vivaio” per i corsi accademici.

Obiettivo strategico n. 3 Focus sui percorsi accademici

A seguito di quanto esposto nel paragrafo dedicato alla Formazione e Ricerca, ci si pone ora l'obiettivo il miglioramento dell'offerta formativa attraverso la stabilizzazione di SAD di interesse. La riduzione della spesa per attività didattica erogata attraverso la contrattualizzazione di docenti esterni è stata possibile attraverso un processo di conversione di cattedre in insegnamenti di particolare interesse strategico (*cfr. paragrafo Formazione e ricerca*) rendendo stabili percorsi di



studio che avevano riscontrato particolare interesse a fronte di una didattica non ricorrente e continuativa.

Obiettivo strategico n. 4 Sviluppo della ricerca e del terzo ciclo

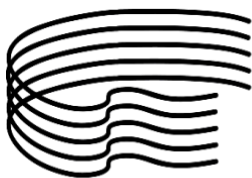
La recente emanazione del DPR 82/2024 che ha integrato e modificato il DPR 212/2005 nonché l’emanazione del DM. 470/2024 (Istituzione dei corsi di Dottorato AFAM) apre le porte del cosiddetto “terzo ciclo della formazione” anche all’ambito AFAM. Il Conservatorio di Cosenza si è subito posto in prima linea attivando un corso di dottorato in forma associata e ponendosi quale ente capofila. Andranno inoltre attivati i relativi corsi Master, di Perfezionamento e di Specializzazione previsti dal DPR 82/2024.

Obiettivo strategico n. 5 Promuovere la parità di genere

L’uguaglianza di genere è un imperativo morale, sociale ed economico che influenza positivamente tutti gli aspetti della società e del mondo. Investire nell’uguaglianza di genere è investire in un **futuro sostenibile e inclusivo**. Se pensiamo agli obiettivi dell’Agenda 2030, che abbracciano tutti i temi più stringenti – la pace, la giustizia, l’alimentazione, la salute, l’ambiente – appare evidente come questi possano essere perseguiti soltanto all’interno di una società in cui uomini e donne si trovano sullo stesso piano.

Senza uguaglianza di genere non ci può essere uno **sviluppo sostenibile** e neppure una crescita economica efficiente. La consapevolezza che vi siano ancora numerose disparità tra i generi impone l’attivazione di procedure atte al raggiungimento di traguardi di uguaglianza e non discriminazione. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso:

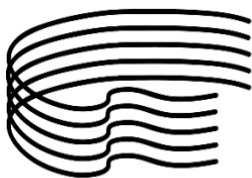
- norme sulla parità di trattamento
- l’inserimento della dimensione di genere in tutte le politiche dell’Istituto
- provvedimenti specifici per la promozione della condizione femminile



Indicatori di risultato

Gli indicatori vengono definiti a 1 e 3 anni in modo da dare un'idea della progressione degli sforzi per traghettare gli obiettivi elaborati.

OS	Definizione	Indicatore a 1 anno	Indicatore a 3 anni
1	EDILIZIA E RISORSE STRUTTURALI Ristrutturazione ex Proprietà Pochini e conseguente attivazione della sede. Acquisizione nuovi spazi per consolidare un'adeguata erogazione dei servizi	Avvio delle procedure amministrative di recupero della proprietà del Conservatorio beneficiaria dell'assegnazione ex DM 338/2022.	Avvio lavori. Trasferimento attività negli spazi in locazione
		SI	SI
2	DIDATTICA Avvio delle attività didattiche nell'area Ionica	Avvio almeno 3 corsi propedeutici.	Avvio almeno 5 corsi propedeutici.
		SI	SI
3	FOCUS SUI PERCORSI ACCADEMICI Miglioramento dell'offerta formativa attraverso la stabilizzazione di SAD di interesse. Attivazione di percorsi accademici e qualità della didattica	Numero studenti iscritti ai corsi accademici.	Numero studenti iscritti ai corsi accademici incrementato del 10% rispetto al primo anno del triennio di riferimento.
		SI	SI
4	SVILUPPO DELLA RICERCA E DEL TERZO CICLO Sviluppo della ricerca attraverso i Dottorati e l'attivazione degli ulteriori percorsi accademici previsti dal DPR 82/2024: Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di specializzazione	Consolidamento percorso formativo	Presentazione di almeno un'istanza di accreditamento corsi Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di specializzazione
		SI	SI
5	PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE l'attivazione di procedure atte al raggiungimento di traguardi di uguaglianza e non discriminazione	Avviare atti e procedure per sensibilizzare i dipendenti sul tema.	Rendicontare gli esiti dell'attività espletata.
		SI	SI



Riesame

Il riesame del Piano Strategico segue, nei fatti, il medesimo *iter* della sua prima approvazione.

Il riesame del Piano prevede due livelli distinti, il primo in capo, in termini di responsabilità, al CdA, ovvero la ridefinizione degli Obiettivi Strategici.

Il secondo, in capo al Consiglio Accademico ma, più in generale, alle diverse funzioni dell'Istituzione, riguarda la ridefinizione degli indicatori attesi, quando siano eccessivamente lontani gli scostamenti e, di conseguenza, la loro raggiungibilità (in caso di obiettivi troppo sfidanti) o la loro efficacia (obiettivi facilmente raggiungibili).

La redazione del Piano per il triennio futuro è una sorta di “manutenzione straordinaria”, ovvero un riesame profondo in cui alcuni obiettivi possono essere considerati raggiunti, per altri potrebbero semplicemente essere modificate le metriche (ad esempio innalzando il valore degli indicatori attesi), altri potranno essere nuovi in funzione delle linee strategiche decise dalla governance.

Come ultimo aspetto di metodo, si ribadisce l'opportunità che il piano sia uno strumento condiviso, per quanto originato con logica necessariamente top-down. L'idea che possa rappresentare tutti è certamente arbitraria ma deve essere discusso con tutte le componenti dell'Istituzione affinché, citando ancora la frase di apertura, con il vento in poppa ciascuno conosca la direzione di navigazione.